

La nuova autostrada

Brebemi

Ecco perché gli imprenditori la difendono

Il traffico di **Brebemi** non decolla? La A35 lascia la parola agli imprenditori che percorrono ogni giorno la direttissima. L'autostrada, nonostante i rossi di bilancio, ha ridotto notevolmente i tempi di percorrenza di chi vive e lavora su un tracciato che, fino al 2013, era mal collegato alle principali reti di viabilità. La pecca è il pedaggio, più caro dell'A4, ma è innegabile che le corsie scorrono veloci e in sicurezza.

«**Brebemi** ha cambiato il nostro modo di lavorare, abbiamo 25 veicoli e per andare a Brescia e Milano impieghiamo la metà del tempo», spiega Adriano Scalvini, amministratore della Alumecc di Rudiano, 110 dipendenti. Concetto ribadito dal gruppo Ab di Orzinuovi, cogenerazione: «Per noi, che abbiamo 70 impianti tra Bergamo e Milano, la A35 è fondamentale». Sul tracciato c'è anche l'Autodromo di Franciacorta, rilanciato lo scorso anno. «L'uscita di Rovato per noi è un volano: essendo molto vicina al circuito crescono i clienti da Milano: in mezz'ora sono in pista». La pensa così pure Nadia Vincenzi, titolare del ristorante stellato Da Nadia di Castrezzato. «Molti milanesi che vanno sul Garda fanno tappa qui, ora ci raggiungono con facilità». (v.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

